

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 31/3/1988

=====

Il giorno 31 marzo 1988 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 2 marzo 1988, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente:
 - a) analisi mensile: andamento depositi e impieghi;
 - b) Centrale bilanci: indici e graduatorie dell'intero sistema bancario;
 - c) trasparenza delle condizioni: attività del gruppo di lavoro.
- 2) Domanda di ammissione a socio.
- 3) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1987.
- 4) Rendiconto della gestione 1987 e Preventivo 1988.
- 5) Convocazione dell'Assemblea.
- 6) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Rovelli), Bellini avv. Francesco (avv. Carlo Bellini), Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli); n. 31 Consiglieri: Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Ardigò dr. Roberto, Bedeschi dr. Giorgio (avv. Ferrarini), Bianchi gr. uff. Domenico (avv. Faissola), Bizzocchi
rag. Franco, Bosia sig. Alfredo, Bronzetti dr. Benito, Cesarini prof. Francesco, Chiarenza dr. Mario, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Fazzini dr. Marcello (rag. Lascialfari), Giltri dr. Carlo, Magnifico prof. Giovanni (dr. Brechet), Martini rag. Gian Paolo, Mazzarello dr. Giuseppe (rag. Dacci), Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo (rag. Fossati), Quattrini rag. Giorgio (sig. Modena), Riccardi dr. Franco (dr. Bacciga); Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Scarpis dr. Lorenzo, Sella dr. Maurizio, Sommazzi rag. Gianfranco (dr. Bongiorno), Spedale

dr. Domenico, Tartaglia avv. Elio, Trombi dr. Gino (dr. Piantini), Valdembri dr. Alberto, Vallone dr. Vincenzo, Venesio dr. Camillo, Villa dr. Mario (rag. Malnati); n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Albi Marini dr. Manlio, Capone ing. Giuseppe, D'Alì Staiti dr. Antonio, Demattè prof. Claudio, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco, Lacapra avv. Raffaello, Mascolo avv. Luigi, Semeraro dr. Giovanni, Trombi rag. Eusebio. E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** inizia a trattare il primo punto all'ordine del giorno introducendo l'argomento riguardante l'andamento dei depositi e degli impieghi, di cui al fascicolo distribuito ai Consiglieri. Egli fa notare - commentando brevemente gli elaborati prodotti dal Servizio Studi - l'andamento poco favorevole dei depositi, la cui crescita reale

è pari a zero, che preoccupa non solo i banchieri, ma anche il Direttorio della Banca d'Italia. In particolare il **Presidente** fa notare la marcata flessione di depositi a risparmio anche se è da ritenersi che vi sia stato un travaso da questo comparto ai Certificati di deposito che offrono un tasso più elevato e un trattamento fiscale meno penalizzante, oltre a una remunerazione particolarmente vantaggiosa della relativa riserva obbligatoria. A tale riguardo, il Prof. **Bianchi** segnala che vi è un interessamento della Presidenza dell'A.B.I. per ottenere dalle Autorità competenti un prelievo di riserva obbligatoria limitata al 10% dell'incremento della posta anche a condizione di tenere investita in titoli di Stato una percentuale del 12% dell'ammontare complessivo dei Certificati di deposito. Egli fa anche presente che trattasi di una difficile trattativa che potrebbe anche non dare i frutti sperati. Positiva è, invece, la crescita dei depositi in conto corrente, a dimostrazione che il pubblico ricorre maggiormente ai servizi ed al credito bancario anche in

presenza di “massimale”. Addirittura impressionante è la crescita della “raccolta indiretta”.

Il **Presidente** si sofferma, inoltre, a commentare gli indicatori del grado di rischio per province contenuto in un altro elaborato prodotto dall'Ufficio Studi ed, invitando ciascuno a meditare sui dati riprodotti, sottolinea l'importanza dell'introduzione di una “Commissione di assicurato finanziamento” che potrebbe favorire un migliore adeguamento degli accordati agli utilizzi e un più agevole controllo, da parte della Banca Centrale, delle quantità monetarie. Ciò potrebbe favorire un allentamento della disciplina della riserva obbligatoria e scongiurare la reintroduzione, anche temporanea, del massimale all'espansione del credito.

Il Prof. **Bianchi**, infine, annuncia l'argomento più importante delle sue “comunicazioni”: il completamento della Centrale Bilanci Bilbank che contiene n. 301 bilanci su 347 dell'intero sistema pari all'87% dei bilanci complessivi e al 91 % delle masse amministrate. Egli sottolinea l'importanza del lavoro svolto (che non è indifferente dato il numero dei bilanci esaminati) che è unico in Italia. Dopo avere illustrato gli aspetti strategici che si possono cogliere da una attenta lettura delle graduatorie riportate, sollecita tutti ad una profonda meditazione e ringraziando i componenti dell'Ufficio Studi, invita i Consiglieri a tributare loro un applauso per l'opera svolta.

Inoltre, il **Presidente**, cogliendo lo spunto dal contenuto della nota lettera inviata al Prof. Barucci dal Ministro del Tesoro Amato, raccomanda ai Consiglieri di contenere i costi di struttura e segnatamente i costi per il personale. Infine il prof. **Bianchi** - presentando la “proposta di seconda direttiva del Consiglio CEE mirante al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi ed il suo esercizio e recante modifica alla direttiva 77/780/CEE” chiede al Consiglio Direttivo l'autorizzazione a sostenere le spese necessarie per far visita alle omologhe Associazioni di categoria della Germania, della Spagna, della Francia e del Regno Unito al fine di raccogliere dettagliati elementi sulla normativa vigente nei principali paesi della

Comunità. L'Avv. **Faissola** dichiara la propria disponibilità a partecipare ad uno dei gruppi che saranno formati, mentre il Dott. **Valdembri** segnala l'interesse a far visita ai paesi suddetti non solo per conoscere l'aspetto normativo che regola l'attività bancaria di ciascun paese, ma per conoscere aspetti operativi nuovi adottati all'estero con congruo anticipo sul 1992.

Il Consiglio, dopo breve dibattito, approva la proposta del Presidente e autorizza la spesa necessaria.

A questo punto il **Presidente** - dichiarando di aver esaurito le comunicazioni - invita il Prof. Cesarini ad illustrare l'attività svolta dal "Gruppo di lavoro per la Trasparenza delle condizioni" e lo prega di accomodarsi al tavolo della Presidenza. Egli introduce l'argomento pregando i presenti di mantenere il massimo riserbo sino a quando non saranno ultimati i lavori e senza aver prima informato la Banca d'Italia e la Presidenza dell'A.B.I. Prende la parola il Prof. **Cesarini** il quale brevemente illustra l'attività del "Gruppo di lavoro" ma si sofferma a descrivere, nei particolari, la scheda prodotto, che è il risultato principale del lavoro del gruppo, e soprattutto le modalità di comunicazione al cliente ed al mercato delle condizioni praticate e delle relative variazioni, al fine di salvaguardare la chiarezza del rapporto e ponendoci al sicuro dalle incriminazioni più gravi avanzate dai clienti nei nostri confronti.

Al termine della presentazione il Prof. **Cesarini** propone a nome della "Commissione sulla Trasparenza" che il Consiglio autorizzi a procedere, sulla falsariga, a realizzare una serie di schede per i prodotti più usati dalla clientela. Tali schede realizzate dal "gruppo di lavoro" sarebbero prima verificate dalla "Commissione" ed infine sottoposte al Consiglio.

Il Prof. **Bianchi**, dichiarandosi d'accordo con la proposta del Prof. Cesarini, invita il Consiglio ad esprimersi sull'argomento. Chiede la parola l'Avv. **Tartaglia** per esprimere alla Commissione e al gruppo di lavoro un sincero plauso e per domandare qual è l'iter prossimo che ci si prefigge di seguire e se, infine, giova tenere nel segreto l'iniziativa dato che la medesima non può che giovare all'immagine delle banche e della categoria. E per ultimo, quando il lavoro sarà finito, che cosa si pensa di fare.

Risponde il Prof. **Cesarini** per dichiarare che l'iter logico della costruzione potrebbe considerarsi finito: si tratterà solo di realizzare un numero di schede prodotto nell'arco di tre settimane (la parte esecutiva). Il Prof. **Bianchi** aggiunge ancora che in occasione del prossimo Consiglio potrebbe essere distribuito il lavoro compiuto dalla Commissione, chiedendo di conoscere il parere e le eventuali osservazioni. Quando il lavoro sarà ultimato si renderà opportuno come già preannunciato, portarlo a conoscenza delle Autorità Monetarie e della Presidenza dell'A.B.I.

Il Prof. **Bianchi** - ringraziando il Prof. Cesarini - chiude il primo punto all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 2) - DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Il **Presidente** informa i Consiglieri che ha avanzato domanda per essere ammessa alla nostra Associazione la **Banca Euromobiliare S.p.A.**, la prima Banca privata costituita dopo un lungo periodo di assoluto divieto a costituire nuove Aziende di credito in conformità alle delibere del C.I.C.R. del 31/10/57, 8/8/62 e 23/6/66.

La Banca, che inizierà ad operare nei prossimi giorni, ha un capitale sociale di L. 25 miliardi, interamente versato ed è a tutti nota la compagine sociale.

Il Consiglio, udita la relazione del Prof. Bianchi, delibera all'unanimità di accogliere la richiesta.

SUL PUNTO 3) e 4) - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 1987. RENDICONTO DELLA GESTIONE 1987 E PREVENTIVO 1988

Data la connessione dei due punti all'ordine del giorno, il **Presidente** propone al Consiglio di trattarli congiuntamente. Dopo aver ricevuto l'assenso ed avere illustrato le principali tematiche contenute nel documento, invita il Direttore Generale a dare lettura della Relazione e del Rendiconto. Il Consiglio - pregando di omettere la lettura della Relazione, inviata ai Consiglieri unitamente all'avviso di convocazione - approva il Rendiconto economico della gestione, il Preventivo e la Relazione - che vengono depositati agli atti -

e delibera di sottoporre all'Assemblea, che sarà quanto prima convocata, gli atti testé approvati.

SUL PUNTO 5) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il **Presidente** ricorda che - ai sensi dell'art. 13 dello Statuto - occorre convocare l'Assemblea delle Associate per gli adempimenti annuali di rito e propone - com'è ormai consuetudine - di convocarla per il giorno

11 maggio alle ore 15.00 per consentire a tutte le Associate - spirato il periodo di accentramento delle Assemblee delle Aziende di credito - di partecipare. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta avanzata dal Presidente e delibera di convocare l'Assemblea dell'Associazione per il giorno **11 maggio** alle ore **15.00 presso la Presidenza di Via Boito 8**, con il seguente

ordine del giorno

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1987.
- 2) Rendiconto della gestione 1987 e Preventivo 1988.
- 3) Relazione del Collegio dei Revisori.
- 4) Determinazione del contributo associativo.
- 5) Nomina del Presidente.
- 6) Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina degli stessi.
- 7) Nomina del Collegio dei Revisori e relativo Presidente.

Al termine dell'Assemblea, si riunirà il **Consiglio Direttivo** per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Nomina dei tre Vice Presidenti.
- 2) Determinazione del numero dei membri del Comitato Esecutivo, nomina degli stessi e delega dei poteri al Comitato stesso.
- 3) Emolumento del Presidente.
- 4) Trasparenza delle condizioni: presentazione delle schede-prodotto.
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente, ringraziando gli intervenuti, invita Consiglieri a non mancare data l'importanza degli argomenti da trattare.

SUL PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI ICEB s.r.l.

Il **Presidente** ricorda ai Consiglieri che la ICEB s.r.l., controllata da Assbank ed Istbank, svolge la sua principale attività nell'editoria e soprattutto nello svolgimento della attività di formazione per i dipendenti delle Aziende associate.

Essendovi la possibilità di dotarla di una sede idonea a svolgere la sua attività, sembra opportuno procedere ad un aumento di capitale con il cui versamento e con un **congruo mutuo** provvedere all'acquisto dell'immobile del valore di circa L. 5 miliardi, che dovrà poi essere adattato alle nostre esigenze.

Il Consiglio di Amministrazione di Istbank ha già deliberato di partecipare all'aumento di capitale di ICEB s.r.l. per un importo di L. 1,5/2 miliardi e la stessa cosa dovrebbe fare Assbank, che ha già accantonato, intanto, all'uopo L. 400 milioni e può utilizzare a tale fine i fondi disponibili.

Il Consiglio dopo un breve dibattito approva la proposta e delibera di partecipare all'aumento di capitale sociale della ICEB fino allo stesso ammontare con il quale vi parteciperà Istbank.

RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il **Presidente**, dopo aver invitato il Dott. La Scala ad abbandonare l'aula, informa il Consiglio che il medesimo non riceve aumenti contributivi di merito da oltre 6 anni e che, in sostanza, egli ha solo beneficiato degli aumenti contrattuali in occasione delle naturali scadenze.

In relazione a ciò il Presidente propone al Consiglio di procedere ad un adeguamento. Il Consiglio - dopo breve discussione - all'unanimità conferisce al Presidente il più ampio mandato per determinare il nuovo trattamento economico del Direttore Generale, Dott. G. La Scala, a far tempo dall'1/5/1988 dando sin d'ora per rato e valido tutto il suo operato.

----- o -----

Alle ore 17.00, non essendovi altro da deliberare, la seduta viene sciolta.

Il Segretario

Il Presidente